

«Scarp de' tenis». Prima dei mattoni servono idee nuove per ricostruire

Un anno dal sisma che ha colpito l'area centrale - tra la burocrazia che affrena la rinascita e gli interventi della Caritas a sostegno della popolazione e delle piccole imprese - sul numero di agosto-settembre il mensile di strada *Scarp de' tenis* fa il punto della situazione. «L'economia di questo territorio - ragiona don Andrea La Regina, responsabile di Caritas italiana per i macro-progetti dopo il terremoto - si reggeva su un equilibrio delicato dato da un mix di agricoltura e allevamento, industria di trasformazione, turismo fatto in buona parte da villeggianti che avevano qui la seconda casa. Ora questo contesto, già in parte compromesso dalla crisi, non c'è più. Se vogliamo garantire un futuro a queste terre, dobbiamo aiutarle a trovare una nuova vocazione. Certamente la ricostruzione è obbligatoria. Ma dobbiamo far ripartire anche le attività. Per questo prima dei mattoni, servono idee nuove.

Altrimenti avremo forse le case, ma non gli abitanti che ci andranno a vivere». Intanto, i sindaci lamentano procedure farraginose, il 92% delle macerie non è stato ancora rimosso e su 3.620 prefabbricati richiesti ne sono stati consegnati appena 296 (l'8%). Edito da cooperativa Oltre, soggetto editoriale promosso da Caritas ambrosiana, *Scarp de' tenis* si acquista fuori da alcune chiese della Diocesi o in questi punti fissi a Milano: piazza Cadorna (Ferrovie Nord), piazza Fontana (Carita) corso di Porta Vittoria (sece Cgil), piazza San Babila. I venditori sono riconoscibili per la pettorina rossa. Per loro vendere il giornale significa lavorare, non fare accantonaggio. Per informazioni: tel. 02.67479017; e-mail: scarp@coopoltre.it.



parliamone con un film. «L'ordine delle cose»: da Venezia un invito a riflettere su immigrazione e accoglienza

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Andrea Segre. Con Paolo Pierobon, Giuseppe Battiston, Valentina Carnelutti, Olivier Rabourdin, Fabrizio Ferracane, Yusra Warsama... - Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 112 minuti. Italia, Francia, Tunisia - 2017. Parthénos.

Uno dei temi dell'ultimo festival di Venezia è stato proprio quello dell'immigrazione, dei rifugiati, dei clandestini sulle coste dell'Europa (e non solo). E, infatti, una questione importante che ci vede coinvolti da diverso tempo e che sempre più interroga la nostra umanità, lo spirito di accoglienza nonché il nostro senso di giustizia. Andrea Segre, regista veneziano, ancora una volta (non possiamo scordare «Io sono io», «Mare chiuso», ma anche «La prima neve») con «L'ordine delle cose» ci invita a non

«distogliere» lo sguardo attraverso una storia riuscita e ben confezionata. Corrado Rinaldi (Paolo Pierobon) è un funzionario di polizia che si occupa da tempo di missioni internazionali contro l'immigrazione irregolare. Integerrimo, innamorato della sua famiglia, ex campione di scherma (di cui conserva la passione e che nel film diventa pure una metafora), è un uomo serio e affidabile. In uno dei suoi viaggi in Libia, post Gheddafi, per invitare il loro Paese a contrastare sempre più i viaggi dei clandestini, nel campo profughi viene a contatto con Swada (Yusra Warsama), una donna somala che desidera ricongiungersi al marito che ora vive in Finlandia. La storia della ragazza, soprattutto i sogni, i progetti e le speranze mettono in crisi la coscienza di Corrado, nonché la sua «visione» sul mondo e la sua onorata professionalità: come è possibile, infatti,

essere fedeli allo Stato senza venire meno all'istinto umano di solidarietà per chi si trova in difficoltà? Segre non dà risposte, ma invita noi tutti a metterci nei panni del protagonista (e qui sta tutta la bravura dell'uso della telecamera), poiché nessuno di noi può tirarsi fuori dal «problema». Se da una parte è la politica chiamata in causa, non possiamo dimenticarci che, in fondo, il Paese siamo noi. Con il nostro senso civico, con il valore che diamo alla libertà, nonché ai diritti di ogni essere umano noi decideremo del nostro futuro. Dovessero vederlo per cambiare, forse, «l'ordine delle cose». **Tem: immigrazione, giustizia, umanità, legalità, coscienza, professionalità, famiglia.**



sabato 16

Canta il coro della diocesi di Roma

La musica unisce fede e cultura nella parrocchia Gesù, Maria e Giuseppe di Milano (via Mac Mahon, 113). Sabato 16 settembre, alle ore 20.30, si terrà un «gran concerto» del Coro della Diocesi di Roma, formazione di oltre 50 elementi fondata e diretta da monsignor Marco Frisina, compositore e accademico, nonché maestro direttore della Pontificia Cappella musicale Lateranense, che alla scrittura di musica sacra alterna la creazione di colonne sonore e di musiche per artisti. Nel suo repertorio, i brani «Magnificat» e «Nada turbe», composti per Mina e inseriti nell'album «Dalla Terra», e «Silent Night. A Christmas in Rome», realizzato insieme al leader del gruppo folk irlandese «Chieftains», Padraig Moloney. Il Coro della Diocesi di Roma ha animato le celebrazioni liturgiche per la canonizzazione di papa Giovanni Paolo II. L'arrivo del ministero in qualità di vescovi di Roma di papa Benedetto XVI e di papa Francesco e l'apertura del Grande Giubileo del 2000. La serata, a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, rientra nel programma di attività, proposto dalla scuola paritaria dell'infanzia e primaria «Giovanni XXIII», dall'associazione culturale «Noi della Gio'23» e dalla parrocchia e pensato per rafforzare il senso di comunità nel quartiere. Tra le altre iniziative, visite guidate per scoprire i monumenti di Milano, presentazioni di libri, attività ludiche, serate a tema. Il concerto è stato organizzato grazie anche al patrocinio del Comune di Milano e del Municipio 8, e il sostegno della Fondazione Cariplo.



evento. Il prezioso Polittico ritorna ad Annone Brianza Sabato 23 settembre la cerimonia con il cardinale Scola

DI LUCA FRIGERIO

Per quasi vent'anni è stato esposto a Milano, al Museo Diocesano, dove l'han-no restaurato e studiato con cura. Ma ora il «Polittico della Passione» è tornato a casa. Nella «sua» chiesa di San Giorgio ad Annone Brianza, là dove era stato installato in origine oltre quattro secoli fa, su una collinetta amena da cui si ammirano i monti «mazoniati», affacciati sulle romantiche acque del lago. Una ricollocazione attesa e lungamente auspicata, quella che oggi infine si è avverata, resa possibile dall'impegno dell'intera comunità locale che ha provveduto al risanamento del sacro edificio, creando le condizioni ottimali per la tutela dell'opera. È che per questo sarà festeggiata con gratitudine e solennità sabato 23 settembre, alle ore 16, alla presenza del cardinale Angelo Scola, che in questa stessa comunità pastorale di San Giovanni Battista, a Imberido, ha posto la sua dimora. Ma anche per arrivare ai bordi del lago Brianzolo, in verità, il nostro polittico aveva compiuto un lungo viaggio. Era giunto infatti da Anversa, uno dei principali centri delle Fiandre, dove una bottega rimasta in tutto il nord Europa l'aveva realizzato poco dopo la metà del Cinquecento. Su commissione, oggi ne siamo pressoché certi, di quell'Andrea Annoni che era ben conosciuto nell'ambiente culturale ed ecclesiale ambrosiano, e che doveva avere un particolare rapporto con il mondo d'Olttralpe, se è vero che lo troviamo coinvolto anche nell'acquisizione - in Gallia - del troviamo Candelario Trivulzio per il Duomo di Milano... Il polittico di Annone, insomma, è un capolavoro splendido e raro fino all'unicità, che appare come una presenza insolita e suggestiva in quella diocesi di Milano che ancora non è percorsa dalla rivoluzione borromiana (ma san Carlo stesso l'ammirava, nella sua visita pastorale del 1571, descrivendolo come «iconam pulchram», immagine bellissima). Interamente in legno, con parti scolpite e altre dipinte, la struttura misura circa tre metri d'altezza per quattro di larghezza (quando è aperta). Il tema principale che vi è rappresentato è la Passione di Gesù, a cominciare dalla predella dove troviamo le scene dell'Ultima Cena, al centro, l'ora-

zione nell'orto degli Ulivri e la Cattura di Cristo (notevole la figura di Giuda che stringe il sacchetto con le monete, rosso di capelli e vestito di giallo secondo l'emblematica iconografia di area nordica). Nell'angolo vero e proprio, invece, la sezione centrale e più importante è occupata dalla Crocifissione, mentre attorno si dispongono gli altri momenti della Passione, dalla Flagellazione fino alla Depositione. Altissimo è il livello qualitativo delle figure scolpite, di un' espressività che diventa perfino caricaturale, secondo la tradizione fiamminga e olandese, nei volti dei carnefici. Mentre il complesso intreccio su più piani e l'attenzione «maniacale» ai dettagli - ad esempio nelle grottesche delle lesene - rivela tutta la raffinata cultura di questi anonimi maestri di Anversa, decisamente anticlassica e irresistibilmente antinaturalistica. Sulle ante infine, sono dipinti la Risurrezione di Cristo e il Giudizio Universale, mentre, alla loro chiusura, compaiono san Giorgio che sconfigge il drago (martire titolare della chiesa di Annone) e sant'Andrea con il committente (da identificarsi, di conseguenza, con quell'Andrea Annoni che abbiamo già citato). Il ritorno del «Polittico della Passione» ad Annone permette oggi di riscoprire anche la bella chiesa di San Giorgio, che, come si diceva, è stata interamente restaurata ed è custode di preziose memorie. La posizione panoramica e «strategica», ai margini del borgo, suggeriscono una fondazione antichissima, ma il tempio venne certamente riedificato nel XV secolo e ornato di un pregevole ciclo di affreschi, databili agli ultimissimi anni del Quattrocento e realizzati da un pittore lombardo che ben conosceva la lezione di Leonardo da Vinci e del Foppa, ma anche del Bergognone e dei contemporanei maestri ferraresi. Così che oggi, in questo incantevole angolo di Brianza, meraviglia si aggiunge a meraviglia. Oltre alla cerimonia di inaugurazione di sabato 23 settembre, alle ore 16, presieduta dal cardinale Angelo Scola, il Polittico della Passione sarà «accolto» domenica 24 settembre, alle 21, con un concerto e domenica 5 ottobre, alle 21, verrà illustrato in una conferenza di Giovanni Morale. La chiesa di San Giorgio è aperta la prima domenica del mese; in altri giorni su appuntamento, concordando la visita (per informazioni: tel. 0341.579533, www.gliamiciditsangiorgio.it).



domenica 17

Recital d'organo a Greco

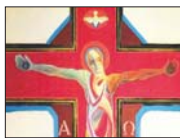
L'associazione musicale «Flute Harmonique» di Milano inaugurerà la quarta stagione dei concerti della Comunità pastorale «Giovanni Paolo II» di Annone Brianza domenica 17 settembre, alle ore 16, presso la chiesa di San Martino in Greco (piazza Greco, 11), con un recital d'organo di David Cassan, organista titolare dell'«Oratoire du Louvre» e della chiesa «Notre-Dame des Victoires» a Parigi. Sulle tastiere del Merkin-Tamburini della parrocchiale (XIX secolo/2014), l'interprete francese eseguirà pagine organistiche di Bach, Haendel, Franck, Vierne, Saint-Saëns, Widor, Dupré, concludendo con una improvvisazione su tema dato. Il prossimo concerto è in programma il 15 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Greco, con l'organista olandese Matthias Havinga, docente di organo al Conservatorio di Amsterdam. La stagione vedrà poi impegnati, tra gli altri, il Coro Città di Desio (5 novembre) e altri due organisti parigini, Pierre Queval (18 febbraio) e Vincent Warnier (15 giugno). L'associazione musicale «Flute Harmonique» promuove la cultura e l'educazione musicale attraverso concerti e percorsi di formazione musicale di base, di perfezionamento organistico e di formazione liturgico-musicale e cura il mantenimento economico e la valorizzazione degli strumenti di cui è dotata la Comunità pastorale attraverso i concerti e l'organo storico nella chiesa di San Martino in Greco e l'organo moderno Gonzalez-Tamburini (1960) in Santa Maria Goretti.

anniversario. Dalla Svizzera a Milano per rappresentare san Nicola della Flue

Domenica 17 settembre, gruppi e cori della Diocesi di Lugano saranno a Milano per mettere in scena, alle ore 16, presso la chiesa di San Nicola della Flue (via Dalmazia, 11) un oratorio sulla vita di Nicola della Flue, «santo di coscienza critica di oggi», patrono della Svizzera. Su testi di padre Callisto Caldelari, musiche di Vincenzo Giudici e regia di Matteo Casotti, lo spettacolo è proposto da Gruppo sacre rappresentazioni di Bellinzona, Cantoria di Giubiasco, Corale Santa Maria dei Miracoli di Morbio Inferiore, Coro della Cattedrale di Lugano.

«Ensemble Larius». Ricorre nel 2017 il 600° anno della nascita di Bruder Klaus, come il popolo svizzero affettuosamente ha sempre chiamato san Nicola della Flue e sulla sua figura viene riproposta per l'anniversario questa sacra rappresentazione realizzata nel 1991, in occasione dei 700 anni della Confederazione elvetica. Il racconto attinge alle fonti storiche e narra gli episodi salienti della vita di san Nicola, il suo matrimonio con Dorothea Wyss, la sua carriera prima come soldato poi come politico e infine, e soprattutto, la sua progressiva adesione a Dio, il suo divenire «uomo mistico e mediatore».

La Croce di Timoncini



Una nuova Croce per la chiesa di Sant'Ignazio di Loyola a Milano (piazza Don Luigi Borrotti) è quella realizzata dall'artista Luigi Timoncini, che giovedì prossimo 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, verrà inaugurata e benedetta in una cerimonia al termine della Messa delle ore 9. L'opera, collocata nel battistero, sarà presentata dal parroco, monsignor Luciano Frigerio.

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano. Lunedì 11 alle 8.30 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). Martedì 12 alle 20.20 La Chiesa nella città oggi (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Mercoledì 13 alle 21.10 Udienza generale di papa Francesco. Giovedì 14 alle 21.10 La Chiesa nella città, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Venerdì 15 alle 20.30 il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì). Sabato 16 alle 15 dal Duomo di Milano il Rito della Nivola e alle 17.30 Santa Messa di saluto di mons. Pierantonio Tremolada, nuovo vescovo di Brescia. Domenica 17 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

in libreria.



L'Inno alla carità di san Paolo e l'esortazione di papa Francesco *Amoris laetitia* sono una «mappa» per il cammino delle famiglie. A guidare l'itinerario alcune pagine del Vangelo secondo Luca, l'evangelista che più di altri è attento alla dimensione dei sentimenti, degli «atteggiamenti», dei «gesti». Sette tappe guidano la riflessione di coppia e di gruppo, con uno sguardo che va dalla Parola di Dio alla vita, per rendere concreta e visibile ogni giorno la «gioia del Vangelo». Completano il servizio le attività dedicate ai figli, per consentire anche ai più piccoli di riflettere sui contenuti proposti ai genitori.